

Preoccupa anche il dato di chi abbandona prima di conseguire il diploma

Scuola, esiti da allarme

Sono stati promossi 763 studenti su 1.702

Più di ottanta ragazzi hanno preferito abbandonare prima gli studi, per oltre il 40 per cento degli studenti del territorio è arrivata la bocciatura oppure sono stati rimandati a settembre. Emerge un quadro preoccupante dalle scuole superiori della città cui erano iscritti 1.702 studenti, compresi i 254 impegnati da ieri mattina nelle prime prove dell'esame di maturità.

GLI ESITI. Emerge un quadro preoccupante, quasi in "sintonia" con il periodo di difficoltà del territorio, perché è alto il dato della dispersione scolastica, cioè degli abbandoni e delle eccessive assenze che hanno reso non scrutabili gli studenti: ben 84. Il picco, oltre 30, all'Istituto tecnico Beccaria, ma non si scherza neppure con i 22 dell'Istituto superiore Angioj. Una fuga dai banchi che i dirigenti scolastici hanno cominciato ad intuire nel corso dell'anno quando tentavano di arginarla. «Nessun appunto agli insegnanti che danno sempre il massimo - avverte Antonello Scanu, dirigente del Beccaria - ma anche noi dobbiamo farci un esame di coscienza: l'anno prossimo qualcosa cambierà perché abbiamo intenzione di promuovere forme di monitoraggio più attente e capillari».

L'ANALISI. A godersi un'estate di relax saranno 763 ragazzi, promossi senza pendenze. Ma scor-



I ragazzi davanti agli esiti esposti al liceo (M.M.)

rendo i voti si nota che la maggioranza se l'è cavata con la sufficienza o poco più. «I giovani sono presi da altri interessi - commenta la preside del liceo Pirandello Laura Pusceddu - è avvenuto un rinnovamento importante degli strumenti tecnologici didattici, ma i programmi e i metodi di insegnamento rimangono gli stessi ed anzi scontiamo il taglio delle ore di materie basilari, come nel nostro caso le scienze sociali passate da sei a tre alla settimana».

Fra i bravi in assoluto spiccano alcuni esempi di abnegazione sui libri, come i 17 studenti della terza C indirizzo Linguistico del liceo "Gramsci-Amaldi": tutti promossi. I meno bravi sono stati 413: devono riparare le materie in

settembre. Ripeteranno l'anno, invece, 132 studenti. Sommando i ritirati, i rimandati e i bocciati, si arriva a 629.

IL FUTURO. «Non riusciamo ad attrarre i ragazzi - analizza l'assessore provinciale alla Scuola Alessandra Pintus - in molti istituti sono stati recuperati in extremis ragazzi che erano sul punto di ritirarsi ma occorre fare sempre di più per seguire i meno volenterosi: però occorre anche ammettere che in molti dei nostri giovani la scuola non è il primo interesse». E all'elenco dei responsi occorre a tutti gli effetti allegare i 26 studenti delle quinte che non sono stati ammessi a sostenere gli esami di maturità.

Andrea Scano

TRIBUNALE

Assolto dall'accusa di minacce

Si è chiuso con un'assoluzione in Appello il procedimento giudiziario che vedeva imputato di minacce Riccardo Ferino, 37 anni di Carbonia (difeso dall'avvocato Monica Venturi), accusato in un altro processo con la compagna Daniela Ortu di maltrattamenti nei confronti dell'ex marito di lei, il barbiere Marcello Piras. La vicenda chiusa invece avant'ieri con la sentenza del giudice monocratico Carlo Renoldi ha in qualche modo dei legami con quella principale. L'accusa contro Ferino era di aver offeso e minacciato il fratello di Marcello Piras, Marco Piras, e il cognato del barbiere, Carlo Masala, vicino alla casa di Daniela Ortu. I fatti risalgono all'estate 2009 quando già era emersa la controversia con Marcello Piras sfociata in un processo in corso a Carbonia per i presunti maltrattamenti subiti a opera della ex e di Riccardo Ferino. Tuttavia, quanto all'episodio connesso a Marco Piras e a Carlo Masala, secondo il giudice Ferino non minacciò nessuno: i fatti non sussistono. (a. s.)

NUMERI

413

Gli studenti rimandati a settembre

157

I ragazzi che dovranno ripetere l'anno (compresi i 26 non ammessi all'esame)

253

impegnati in questi giorni negli esami di diploma o maturità